

LA SOSTENIBILITÀ DIPENDE ANCHE DAL TERRITORIO

Chi siamo Contatti Nota Legale Privacy


RISO ITALIANO

 OGNI GIORNO UNA RICETTA
 www.risotto.us

 SU RISOTTO
 OGNI GIORNO
 NEWS E RICETTE
 IN CHICCHI!

 RISOTTO.US
 È IL TUO RISO
 QUOTIDIANO!

NEWS PRODOTTI NORME TECNICA VARIETÀ NON SOLO RISO DOSSIER Cerca

+ TABACCHI: LA MARSILEA NON NASCE SOLO NEL BIO + L'AIRI BENEDICE IL FORUM + CEN

LA SOSTENIBILITÀ DIPENDE ANCHE DAL TERRITORIO

Il difficile equilibrio tra tecniche di irrigazione e disponibilità irrigua


da admin

20/11/2019




Torniamo sul tema sollevato dalla pubblicazione dell'articolo <https://www.risoitaliano.eu/la-pac-rilancera-lasciutta/>, in cui, riportando uno studio pubblicato dall'Accademia dei Gergofili, veniva lamentata una carenza di studi relativi alle emissioni di gas serra dalle nostre risaie. Ci ha contattati Chiara Bertora, ricercatrice presso l'Università di Torino. La quale ci ha proposto tre studi, prodotti dal gruppo di ricerca del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali ed Alimentari dell'Università di Torino e dall'Ente Nazionale Risi, riguardanti le emissioni di GHG (gas serra) derivate dalla produzione di riso, studiate in relazione alla tecnica di semina e alla gestione dell'acqua e dei residui nel ciclo culturale. Dopo il primo studio, pubblicato nel 2016, vi presentiamo il secondo studio, "Sostenibilità agro-ambientale di diverse pratiche di gestione delle acque negli agro-ecosistemi di riso in clima temperato", pubblicato nel 2016 e redatto da Eleonora Francesca Miniotti, Cristina Lerda, Luisella Celi, Daniel Said-Pullicino (Biogeochimica del suolo, Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, Università di Torino), Marco Romani, Daniele Tenni (Centro di Ricerca sul Riso, Ente Nazionale Risi), Chiara Bertora, Matteo Peyron, Dario Sacco (Agronomia ambientale, Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, Università di Torino), Claudio Gandolfi, Gian Battista Bischetti, Arianna Facchi (Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali – Produzione, Paesaggio, Agroenergia, Università degli Studi di Milano).

In questo lavoro viene valutata e quantificata la sostenibilità agro-ambientale complessiva delle tre diverse pratiche di gestione delle acque proposte nel precedente studio. Gli effetti della gestione delle acque sui parametri agronomici, come le rese delle colture, i componenti della resa e il recupero apparente di N, sono stati valutati per quattro varietà di riso (Gladio, Baldo, Selenio e Loto)

LA SOSTENIBILITÀ DIPENDE ANCHE DAL TERRITORIO

che rappresentano i principali tipi di chicco italiani. Viene anche valutata l'irrigazione netta, l'efficienza nell'uso dell'acqua, la lisciviazione e il deflusso dei nitrati e le emissioni di gas serra per le diverse pratiche di gestione. La gestione delle risorse idriche ha fortemente influenzato le rese e i componenti di resa qualitativa. L'irrigazione intermittente ha comportato riduzioni significative della resa del 28, 24, 19 e 14% rispettivamente per le quattro varietà. Ciò era correlato a un tasso di accostamento più basso e ad una riduzione dell'assorbimento di N. L'irrigazione intermittente ha ovviamente mostrato una maggiore efficienza nell'uso dell'acqua (irrigazione netta 56%) rispetto a semina in acqua (22%) e in asciutta (26%). Le elevate concentrazioni di nitrati nella soluzione del suolo e la lisciviazione dalla zona delle radici, a causa della nitrificazione in condizioni di terreno areato, hanno rappresentato il più grande vincolo ambientale dei sistemi di coltivazione a semina in asciutta. D'altro canto, le pratiche di gestione delle risorse idriche alternative alle inondazioni continue hanno fortemente contribuito a mitigare le emissioni di gas a effetto serra e ridurre il potenziale di riscaldamento globale di questi sistemi di coltivazione fino al 70-90%.

Va ricordato che l'applicazione di questi risultati su larga scala richiede ulteriori considerazioni. L'applicabilità delle diverse tecniche di gestione dell'acqua può dipendere dalla disponibilità dell'acqua e dalle peculiarità del sistema di irrigazione. Ad esempio, sebbene la semina in asciutta, che prevede la prima sommersione ritardata, sembri rappresentare il miglior compromesso tra produzione e sostenibilità ambientale, il ritardo nella richiesta idrica, per l'inondazione della risaia nella prima metà di giugno, aumenterebbe la concorrenza per l'acqua con l'irrigazione maicicola, portando il fabbisogno idrico a superare la disponibilità a livello di bacino. Nell'irrigazione intermittente, l'elevata efficienza nell'uso dell'acqua osservata potrebbe non applicarsi su scale spaziali più grandi, poiché la conversione massiccia del metodo di irrigazione porterebbe a una diminuzione della ricarica della falda acquifera e quindi un abbassamento dei livelli delle acque sotterranee. Poiché l'efficienza dell'uso dell'acqua dipende dalla profondità delle acque sotterranee, ne consegue che un'ampia conversione delle pratiche di irrigazione su grandi aree potrebbe comportare un risparmio idrico inferiore a quanto inizialmente previsto. D'altra parte, il mantenimento dei sistemi di coltivazione allagati può fornire importanti servizi ecosistemici, come la conservazione degli habitat delle zone umide per una vasta gamma di fauna acquatica e semi-acquatica o di paesaggi tradizionali locali. Autore: Ezio Bosso

TAGS CAMBIAMENTO CLIMATICO SOMMERSSIONE

CATEGORIE **TECNICA**

PRECEDENTI

IL MERCATO SI FERMA

da [admin](#) - Nov 19, 2019AVVERTENZA **IMPORTANTE**

ATTENZIONE! Usare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda inoltre di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che figurano nell'etichetta ministeriale. Prima di utilizzare qualunque tipo di prodotto, accertatevi che sia autorizzato all'uso nel vostro Paese e ricordate che l'unico responsabile del corretto uso dei prodotti e servizi è l'utilizzatore finale, che è tenuto ad attenersi alle indicazioni d'uso riportate sui prodotti e servizi stessi. Le informazioni riportate su questo sito in relazione a qualsiasi prodotto o servizio hanno puramente valore divulgativo e non rappresentano in alcun modo un invito all'acquisto.

ARTICOLI **CORRELATI**

LA SOSTENIBILITÀ DIPENDE ANCHE DAL TERRITORIO

		
<p>TECNICA «MENO SOMMERSIONE CONTRO I GAS SERRA»</p>	<p>TECNICA QUANTO SONO BIO QUEI PESTICIDI?</p>	<p>TECNICA IL PAPÀ DEL CLEARFIELD LODA LA RICERCA...</p>